

[TAVERNERIO]

A lezione di seduzione dal professor Pasini

Questa sera all'auditorium il noto sessuologo e docente universitario presenta il suo ultimo libro

TAVERNERIO (p. sar.) L'assessorato alla cultura del comune di Tavernerio, che fa capo al sindaco **Rossella Radice**, ha organizzato una serie di incontri con l'autore. Ospite di riguardo al primo appuntamento in programma per questa sera alle 21 nell'auditorium di via Provinciale, è il professor **Willy Pasini**, milanese, sposato, con due figli, cavaliere e commendatore al merito della Repubblica Italiana, professore all'università di Milano e fondatore della

Federazione europea di sessuologia. Dal 1973 Pasini ha lavorato come esperto all'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) per i programmi di Family Health and Sex Education.

Willy Pasini è autore di diciassette libri (tra cui gli ultimi nove best sellers Mondadori) tradotti in dieci lingue e di duecento pubblicazioni scientifiche. Il suo

insegnamento, le ricerche e le pubblicazioni sono in relazione con la psichiatria, la psicologia medica, la ginecologia psicosomatica, la sessuologia clinica, le malattie psicosomatiche e la psicoterapia. "La seduzione è un'arma divina" è il titolo del suo ultimo libro. Ricorrendo a esempi tratti dalla mitologia, dalla letteratura,

dal cinema e dalla televisione, Willy Pasini, tratteggia una storia della seduzione per dimostrare come ne esistano una "buona" - volta a conquistare il partner mettendo in campo le proprie qualità migliori e a istituire un legame paritario - e una "cattiva", fine a se stessa, il cui unico scopo è catturare una preda senza curarsi dei suoi sentimenti e desideri. L'ingresso è libero, la popolazione è invitata a partecipare all'incontro.



PER SAPERNE DI PIÙ
laprovinciacomo.it
Sondaggi e articoli sul
sito di Willy Pasini



Il sessuologo Willy Pasini

[PROSTITUZIONE A VILLA GUARDIA]

Lucciola cinese nell'appartamento A Maccio la rivolta del condominio

La segnalazione degli inquilini ha portato alla denuncia della donna e del proprietario

VILLA GUARDIA Un viavai a dir poco sospetto di uomini soli, con destinazione finale sempre lo stesso appartamento di una signora di nazionalità cinese, aveva allarmato i residenti del condominio di via Negrini, al numero 28 di Maccio di Villa Guardia.

Presenze maschili, tutto sommato discrete, che però avevano fatto pensare che in quella casa da tempo ormai si esercitasse la professione più antica del mondo: un sospetto segnalato ai carabinieri della caserma di Lurate Caccivio dagli stessi condomini.

Le indagini dei militari hanno portato ad accertare come effettivamente in quella casa, di proprietà di un cittadino cinese, una signora sua connazionale di 49 anni facesse la "vita".

I militari hanno potuto verificare come Villa Guardia fosse finito anche nei siti web specializzati in incontri di questo genere: per la cifra di 50 euro venivano promessi massaggi da una specialista giapponese, che invece si trasformavano in qualcosa di decisamente più piccante.

I clienti dovevano essere decisamente affezionati, in quanto venivano fissati appuntamenti telefonici a qualsiasi ora, del giorno e della notte: il che ha ovviamente, oltre che insospettito gli altri residenti, li ha anche decisamente allarmati.

I militari della caserma di Lurate Caccivio nei giorni scorsi hanno fatto chiudere i battenti alla fiorente attività: prostituirsi non è un reato per il codice penale italiano ma la signora, identificata con l'alias di **Nina Nini**, 49 anni, della Repubblica cinese, è stata denunciata per inosservanza al decreto di espulsione e false dichiarazioni a pubblico ufficiale. Diverso il discorso per il proprietario dell'appartamento, un suo connazionale di 41 anni residente a Mantova, **Zhao Yong Quiang**, che è stato denunciato per favoreggiamento della prostituzione (questo un reato per il codice penale, in quanto presuppone lo sfruttamento di una donna).

L'appartamento in questione non risulta essere stato posto sequestro ma di sicuro si è concluso il viavai di clienti, quasi tutti italiani residenti nella nostra provincia. Ieri mattina nel condominio in via Negrini a Maccio di Villa Guardia c'era poca voglia di commentare, anche se il fatto di aver chiuso quello che era diventato l'appartamento lupanare ha fatto tirare un sospiro di sollievo a molti. «Non confermo nulla e tantomeno rilascio un'intervista - ha riferito a un'inquilina - di sicuro questo è tornato un condominio tranquillo».

Guglielmo De Vita



IL CONDOMINIO Sono intervenuti i carabinieri

[TAVERNERIO]

In paese 400 stranieri nel segno dell'accoglienza

Le comunità più numerose sono quelle albanese, rumena e turca, il sindaco: «C'è integrazione»

[SCHEDE]

Da dove vengono
Ecco le rappresentanze straniere più numerose:

Romania 52

Albania 75

Turchia 69

Marocco 29

Ghana 19

Sri Lanka 19

Serbia 15

Tunisia 14

Macedonia 11

Ucraina 10

TAVERNERIO Vengono soprattutto dall'Europa dell'est, ma anche dalla costa nord occidentale dell'Africa, dall'America centrale e dall'Asia.

In questo centro della cintura hanno trovato dimora stranieri che rappresentano comunità di ben quarantuno paesi. Ad incentivare i nuovi arrivi è la posizione strategica del comune di Tavernerio, alle porte di Como.

Il numero di stranieri aumenta, ma continua a rappresentare una percentuale marginale, circa l'8 per cento della popolazione residente che alla fine dell'anno era di 5.823 unità. Lo stesso rilevamento statistico evidenzia che a Tavernerio, alla fine del mese di dicembre, avevano preso residenza 75 albanesi, 52 rumeni, 69 turchi, 19 cingalesi. Ma già da alcuni anni abitano in questo centro persone originarie delle Filippine, dello Sri Lanka, della Thailandia, della Repubblica Dominicana, della Cina. Com-

pletivamente gli stranieri sono 405, ripartiti tra 200 maschi e 205 femmine che hanno dato vita a diversi nuovi nuclei familiari. Praticamente quasi tutti hanno un lavoro stabile e si sono ben inseriti nel tessuto sociale del paese. «I cittadini stranieri si sono perfettamente ambientati - sottolinea il sindaco **Rossella Radice** (nella foto) - alcuni bambini frequentano l'asilo, altri le scuole elementari e medie e la gente del paese ha saputo accoglierli nel modo migliore. «A richiesta di alcune mamme - continua il sindaco - vista la difficoltà di integrazione di diversi bambini stranieri in età scolare, ab-

biamo pensato di offrire loro un sostegno pomeridiano dalle 16 alle 18. Cercheremo con un educatore messo a disposizione dal comune e alcuni volontari di far sì che i bambini stranieri si ritrovino con i loro coetanei del paese per giocare e studiare assieme in modo che, bambini fra i bambini, trovino ben presto quel feeling necessario per una rapida integrazione nel tessuto sociale locale».

Tavernerio sembra incamminato in una prospettiva multiculturale, oltre che multirazziale: integrazione e convivenza sembrano combaciare alla perfezione.

Pasquale Sarracco

